



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 09/03/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 16 gennaio 2009, n. 19

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Gestione delle Gravine dell'Arco Jonico - Proponente Provincia di Taranto

L'anno 2009 addì 16 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente f.f. dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 32047 del 27.06.2008, acquisita al prot. Uff. n. 10259 del 22.07.2008, la Provincia di Taranto trasmetteva il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", unitamente alla "Relazione Generale - Schede delle Azioni di Gestione e Regolamento" relativo alla valutazione ambientale strategica del piano in oggetto;

- con nota prot. n. 38176 del 24.07.2008, acquisita al prot. Uff. n. 10601 del 29.07.2008, la Provincia di Taranto chiedeva informazioni sullo stato dell'iter sollecitandone il completamento per via della tempistica della rendicontazione dei fondi comunitari che finanziano il piano;

- con nota prot. n. 11127 del 6.8.2008, il dirigente del Servizio Ecologia, dando atto dell'avvio del procedimento invitava l'autorità procedente a dar conto delle fasi di pubblicità, osservazioni e pareri eventualmente già conseguiti affinché fossero oggetto di valutazione per la predisposizione del parere richiesto;

- con nota prot. n. 48289 del 23.09.2008, acquisita al prot. Uff. n. 13129 del 23.09.2008, la Provincia di Taranto forniva riscontro alla nota dell'Ufficio VAS di cui al punto precedente, comunicando che, in esecuzione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Puglia, si è organizzato quale momento di partecipazione e consultazione il giorno 21.07.2008 un incontro presso questo Ente per l'illustrazione del lavoro di che trattasi, giusta nota prot. n. 35029 del 10.07.2008 (ALL. 1), pubblicando gli elaborati del Piano di Gestione sul sito internet della Provincia di Taranto, alla sezione news, www.provincia.ta.it; per tale incontro si allega la relativa relazione di stenotipia (ALL. 2);

• a seguito dell'incontro del 21.07.2008 per il giorno 29.07.2008 è stato organizzato un ulteriore incontro per l'illustrazione del lavoro del Piano di che trattasi, ai fini di garantire adeguata partecipazione e condivisione agli otto Sindaci dei Comuni interessati ed al Presidente della Comunità Montana Murgia Tarantina (ALL. 3);

• sono pervenute osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- WWWTARANTO Onlus prot. N. 39318 del 30.07.2008 (ALL.4);
- COLLEGIO DEI PERITI AGRARI prot. n. 41538 del 11.08.2008 (ALL.5);
- Geom. Giuseppe PAGLIARA prot. n. 43248 del 28.08.2008 (ALL.6);

- ASSOCIAZIONE PRO NATURA Taranto prot. n. 43508 del 29.08.2008 (ALL.7);
- CONFINDUSTRIA Taranto prot. n. 43498 del 29.08.2008 (ALL.8);
- LIPU-Bird Life Italia prot. N.45208 del 08.09.2008 (ALL.9);
- sono state elaborate le corrispondenti controdeduzioni (ALL.10);
- articoli apparsi sulla stampa locale (ALL.11).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- trattasi di un Piano di Gestione relativo al SIC-ZPS "Area delle Gravine";

- coerentemente con quanto previsto dall'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003 di recepimento, il principale obiettivo del Piano di Gestione è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del SIC/ZPS, mettendo in atto strategie di tutela e gestione che la consentano, pur in presenza di attività umane;

- nell'ambito del PROGETTO LIFE 99 NAT/IT/006279 il Servizio Conservazione Natura del Ministero dell'Ambiente e del Territorio ha redatto un apposito documento "Linee Guida per la Redazione dei Piani di Gestione di pSIC e di ZPS" contenuto nel D.M. del 3/9/2002 pubblicato sulla G.U.n° 224 del 24/9/2002; tale documento definisce quali debbano essere i contenuti del Piano che possono essere sintetizzati come segue:

- Formulazione del quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del sito per le diverse componenti (fisica, biologica, socio-economica, archeologica, architettonica, culturale, paesaggistica), descritte sulla base delle conoscenze pregresse o di studi aggiuntivi.
- Analisi: valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie
- Obiettivi: individuazione degli obiettivi gestionali generali e degli obiettivi di dettaglio.
- Strategia gestionale: messa a punto delle strategie gestionali di massima e delle specifiche azioni da intraprendere, unitamente ad una valutazione dei costi che devono supportare tali azioni e dei tempi necessari per la loro realizzazione; (b) monitoraggio periodico dei risultati tramite gli opportuni indicatori, per valutare l'efficacia della gestione ed eventualmente modificare la strategia.
- Consultazione con i soggetti interessati dal Piano. Il coinvolgimento della popolazione è infatti ritenuto un punto irrinunciabile della filosofia dell'Unione Europea in tema di conservazione e sviluppo sostenibile locale.

- il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria - Zona di Protezione Speciale (SICZPS) "Area delle Gravine" è stato elaborato tenendo conto degli studi svolti nell'ambito del Progetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, LIFE NATURA IT/99/006279 "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia: modelli di gestione" - Piano di Gestione Pilota relativo ai Siti d'Interesse Comunitario "Area delle Gravine" e "Gravine di Matera";

- nella documentazione presentata si riferisce che le analisi svolte nell'ambito del Progetto LIFE sono state ... opportunamente integrate, aggiornate e sviluppate con studi specifici nei seguenti settori:

- ambito legislativo: analisi e applicazione della normativa internazionale, comunitaria, nazionale e regionale;
- ambito programmatico: status del sito, piani territoriali ed urbanistici presenti sul territorio, sistema infrastrutturale;
- aspetti fisici: collocazione e confini del sito, clima, geologia e geomorfologia, idrologia;
- aspetti biologici naturalistici;
- aspetti socio-economici: attività antropiche interne ed esterne al sito, attività economiche della popolazione;

- fonti di finanziamento: fondi comunitari, nazionali e locali finalizzati alla attuazione di strategie di promozione e fruizione del territorio.

- aspetti archeologici, architettonici, paesaggistici e culturali: caratteristiche e valori fisici, storici e culturali.

- Il Piano di Gestione presentato è articolato nei seguenti Capitoli:

- Quadro conoscitivo (Capitolo II): risponde alla necessità di conoscere gli elementi costitutivi caratterizzanti il sito, al fine di individuare e calibrare la strategia gestionale più opportuna. Sono in questa parte raccolte e organizzate tutte le informazioni relative alle caratteristiche fisiche, biologiche, socio-economiche, archeologiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche del sito. Le analisi svolte a riguardo nell'ambito del Progetto LIFE 99/IT/006279 sono state aggiornate con studi integrativi specifici.

- Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie (Capitolo III): si articola - come da indicazioni del Decreto - nei seguenti punti:

- Individuazione delle esigenze ecologiche. Per ogni habitat e specie di interesse comunitario sono state considerate come esigenze ecologiche " ... tutte le esigenze dei fattori biotici e abiotici necessari per garantire lo stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat e delle specie, comprese le loro relazioni con l'ambiente (aria, acqua, suolo, vegetazione, ecc.)", secondo la definizione desunta dalla Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat. L'individuazione delle esigenze ecologiche è stata possibile desumendo informazioni da varie fonti, quali: gli studi conoscitivi di base, le descrizioni delle tipologie di sito presenti nel Manuale delle Linee Guida, le descrizioni degli habitat contenute nel Manuel d'interpretation des habitats de l'Union Européenne.

- Definizione degli indicatori per la valutazione dello stato di conservazione ed evoluzione di specie ed habitat. Gli indicatori sono una parte imprescindibile nel Piano: su di essi viene impostato il sistema di monitoraggio, "misurazione" dello stato di conservazione del sito. Gli indicatori sono stati definiti desumendoli direttamente o indirettamente dagli studi di base delle società scientifiche, ovvero utilizzando gli indicatori proposti per tipologie di sito dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000. Essi sono stati poi aggiornati in relazione alle azioni definite nell'ambito della strategia di gestione.

- Individuazione di minacce e fattori di impatto. I dati necessari a questa valutazione sono stati desunti principalmente dagli studi conoscitivi di base e del Manuale per la gestione dei siti Natura 2000.

- Obiettivi (Capitolo IV): individua gli obiettivi generali e specifici del PdG, in base al confronto tra minacce e fattori di impatto e valutazione delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Tali obiettivi derivano dall'individuazione di fenomeni di criticità e degrado da eliminare o mitigare, ovvero di dinamiche favorevoli alla conservazione del sito da salvaguardare.

- Strategia di gestione (Capitolo V): gli obiettivi sono concretizzati attraverso la scelta di ambiti prioritari di intervento nei quali concentrare le previste azioni di gestione.

- Azioni di gestione (Capitolo VI): contiene le Schede tecniche e le Descrizioni sintetiche riferite alle azioni proposte dal PdG.

- Appendice: Regolamento. Tale documento disciplina le modalità di utilizzo e fruizione del SIC-ZPS, detta misure specifiche a tutela della flora, della fauna, degli habitat di interesse comunitario, delle risorse idriche, del suolo e del territorio; regola le modalità di costruzione di opere e manufatti; disciplina gli interventi ammessi sul paesaggio rurale; regola e incentiva attività economiche ecosostenibili; regola le procedure di valutazione di incidenza e di rilascio di autorizzazioni; prevede un apparato sanzionatorio diretto a garantire il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

- Il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS è articolato nei seguenti Capitoli:

1. PREMESSA

2. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO SIC/ZPS AREA DELLE GRAVINE

2.1. Indirizzi generali.

- 2.2. Obiettivi strategici generali di sostenibilità
- 2.3. Rapporti con gli altri strumenti di pianificazione
 - 2.3.1. Il PdG e la pianificazione comunale
 - 2.3.2. Il PdG ed il PTCP
 - 2.3.3. Il PdG ed il PPTR
 - 2.3.4. Il PdG ed il Piano Strategico Territoriale di Area Vasta
- 2.4. Quadro di riferimento normativo
 - 2.4.1. Fonti internazionali
 - 2.4.2. Fonti Comunitarie
 - 2.4.3. Fonti statali
 - 2.4.4. Fonti normative della regione Puglia
- 2.5. Caratteristiche e problematiche ambientali del SIC ZPS
 - 2.5.1. Ubicazione geografica e descrizione dei confini
 - 2.5.2. Clima regionale e locale
 - 2.5.3. Geologia e geomorfologia
 - 2.5.4. Idrologia
 - 2.5.5. Descrizione Biologica
 - 2.5.5.1. Specie floristiche
 - 2.5.5.2. Specie faunistiche
 - 2.5.5.3. Formazioni forestali
 - 2.5.5.3.1. Boschi a dominanza di Quercus trojana
 - 2.5.5.3.2. Boschi di leccio
 - 2.5.5.3.3. Pinete e rimboschimenti
 - 2.5.5.3.4. Vegetazione ripariale
 - 2.5.5.4. Formazioni arbustive
 - 2.5.5.4.1. Macchia termofila
 - 2.5.5.4.2. Macchia mesofila
 - 2.5.5.4.3. Garighe
 - 2.5.5.5. Formazioni erbacee
 - 2.5.5.5.1. Aree di pseudosteppa
 - 2.5.5.5.2. Vegetazione rupestre
 - 2.5.6. Minacce fattori di criticità

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

- 3.1. Azioni di gestione previste dal PdG
- 3.2. Analisi degli impatti.
- 3.3. Scenario in assenza del Piano di Gestione

4. CONCLUSIONI

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- La documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica prodotta, elaborato chiamato "Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", è piuttosto dettagliata e chiara nelle argomentazioni addotte.

- In particolare l'obiettivo generale del PdG, di conservare la biodiversità che caratterizza il sito, in termini di specie comunità e paesaggio, è declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- conservazione degli habitat forestali;
- tutela e realizzazione di corridoi ecologici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;

- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
- monitoraggio e ricerca;
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette

- Nel Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS sono trattati i rapporti del Piano con i principali strumenti di pianificazione ed è presente un completo inquadramento normativo.

- Nel Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS sono evidenziate le minacce agenti su habitat e specie ed è graduata la rilevanza delle stesse anche con riferimento all'estensione dell'area in cui agisce. Per ciascuna minaccia sono indicate le azioni messe in campo dal piano e i relativi risultati attesi.

- La trattazione prodotta è completata anche dalla descrizione dello scenario in assenza di piano, cosiddetta "alternativa zero" (paragrafo 3.3.).

- Il Piano è orientato alla conservazione della biodiversità e presenta impostazione, strategie, azioni a diretta finalità ambientale con segno positivo.

- Nella documentazione fornita si dà conto dei momenti di condivisione e partecipazione che hanno portato alla stesura del piano. In particolare si fa riferimento a:

- incontro del 21.07.2008, giusta convocazione prot. n. 35029 del 10.07.2008;
- incontro del 29.07.2008 per l'illustrazione del Piano agli otto Sindaci dei Comuni interessati ed al Presidente della Comunità Montana Murgia Tarantina;
- pubblicazione degli elaborati del Piano di Gestione sul sito internet della Provincia di Taranto, alla sezione news, www.provincia.ta.it;

- si rileva, in particolare, che la convocazione dell'incontro del 21.07.2008 (nota prot. n. 35029 del 10.07.2008) è stata trasmessa ad una molteplicità di soggetti, circostanza che, insieme con la messa a disposizione della documentazione di Piano sul sito internet istituzionale, ha favorito la partecipazione al processo di Piano.

- L'autorità proponente ha inoltre trasmesso le osservazioni ricevute a valle delle azioni di condivisione e pubblicità messe in atto e le conseguenti controdeduzioni. A questo proposito si rileva che in esito a tali controdeduzioni risultano effettuate modifiche ed integrazioni alla documentazione di piano trasmessa e valutata.

PERTANTO

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS del piano proposto.

Si precisa che tale parere si riferisce alla documentazione ricevuta, così come modificata dal commento alle osservazioni pervenute, formulato dal gruppo di progettazione (vedi allegato 10 alla nota prot. n. 48289 del 23.09.2008 in atti).

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano proposto ed è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di Gestione delle Gravine dell'Arco Jonico - Proponente Provincia di Taranto, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente f.f. di Ufficio

